




Comitato di Sorveglianza

**Programma Operativo FSE 2014-2020
"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"**

Sintesi delle decisioni assunte

Seduta del 25 maggio 2016
Bolzano, cortile interno Palazzo Widmann
Piazza Silvius Magnago, 1



Il giorno 25 maggio 2016, alle ore 09.00 in piazza Silvius Magnago 1, presso il Palazzo Widmann a Bolzano, si è riunito il Comitato di Sorveglianza Programma Operativo FSE 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione".

Si riporta in seguito la sintesi delle decisioni assunte.

Ordine del giorno

Saluti e avvio dei lavori: Presidente della Provincia autonoma di Bolzano, Arno Kompatscher

1. Approvazione dell'Ordine del giorno;
2. Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di gestione;
3. Modifica del PO (Reg. RDC art.110.2 (e));
4. Informativa da parte della Commissione;
5. Relazione di attuazione annuale 2015: presentazione e approvazione (Reg. RDC art.50, art.110.2 (b));
6. Informativa sullo stato di avanzamento del PO:
 - a. Principali iniziative avviate/in corso nel 2016
 - b. Spesa sostenuta e previsioni per il 2016 e 2017
 - c. Scambio elettronico di dati (Reg. RDC art. 122.3)
7. Approvazione piano di valutazione (Reg. RDC art. 110.2 (c));
8. Attuazione del piano di azione relativo alle condizionalità ex-ante (Reg. RDC art.110.1(h));
9. Informativa sull'attuazione della strategia di comunicazione e sulle attività da svolgersi nel corso dell'anno successivo (Reg. RDC art.116.3);
10. Informativa sulle attività di audit;
11. Informativa sullo stato di avanzamento del PRA;
12. Informativa sulla preparazione alla chiusura del PO 2007-2013;
13. Varie ed eventuali

Sono presenti:

Membri con funzione deliberante:

- il Direttore della Ripartizione Europa: **Albrecht Matzneller**
- l'Autorità di Gestione (AdG) **Alex Kemenater**
- il Direttore dell'Area Formazione Professionale Italiana: **Renzo Roncat**
- la Rappresentante dell'Intendenza scolastica ladina: **Edith Ploner**
- il Direttore della Ripartizione Lavoro: **Helmuth Sinn**
- il Rappresentante dell'Intendenza scolastica tedesca: **Stephan Tschigg**
- la Rappresentante della Ripartizione Sanità: **Veronika Rabensteiner**

- la Rappresentante del Dipartimento Istruzione e Formazione italiana: **Rosella Li Castri**
- Il Rappresentante dell'Agenzia provinciale per l'ambiente: **Barbara Bertossi**
- il Rappresentante dell'ufficio Integrazione – AdG del FESR: **Kathrin Oberrauch**
- Consigliera provinciale pari opportunità: **Michela Morandini**
- il Rappresentante per l'Agenzia per la Coesione Territoriale: **Federico Amedeo Lasco**
- la Rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali: **Rosita Caputo**
- la Rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali: **Annamaria Senatore**

Membri a titolo consultivo:

- il Rappresentante della Commissione Europea –DG Occupazione, affari sociali e inclusione: **Leonardo Colucci**
- il Direttore dell'Autorità di Certificazione per i fondi strutturali europei FESR e FSE: **Massimo Torresani**
- la Direttrice dell'Autorità di Audit della Provincia autonoma di Bolzano: **Cinzia Flaim**
- la Rappresentante CGIL-AGB: **Doriana Pavanello**
- la Rappresentante SGB – CISL: **Tila Mair**
- il Rappresentante LVH-APA: **Arnold Villgrattner**
- il Rappresentante della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bolzano: **Luca Filippi**
- il Rappresentante di Assoimprenditori: **Marco Repetto**
- Il Rappresentante Südtiroler Bauerbund: **Ulrich Höllrigl**
- la Rappresentante della Federazione per il sociale e la sanità: **Ida Psailer**
- il Rappresentante Confcooperative: **Massimo Cattaruzza Dorigo**

Assistenza tecnica


- **Laura Frascarelli** (Tecnostruttura)
- **Anna Gammaldi** (Formez)

Personale dell'Ufficio Fondo Sociale Europeo (senza diritto di voto)

- **Roberto Superina**
- **Stefano Zanotelli**
- **Elisa Ganzer**
- **Elisabeth Schnitzer**
- **Johanna Erardi**
- **Edith Zanotti**
- **Donatella Di Stasio**
- **Diana Belloni**
- **Claudia Weiler**
- **Stefania Parrottino**
- **Daniela Scordi**
- **Cristina Scaramuzza**
- **Christian Richter**
- **Stefano Zanotelli**
- **Désirée Thurner**

Personale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (senza diritto di voto)

- **Vincenzo Santosuosso**



Personale dell'AdA (senza diritto di voto)

- **Lucia Baldassarre**
- **Serena Motta**

Personale dell'AdC (senza diritto di voto)

- **Jessica Strappazon**
- **Birgit Gamper**
- **Antonella Franzellin**

Dipartimento Istruzione e Formazione italiana (senza diritto di voto)

- **Paola Berti**

Intendenza scolastica italiana (senza diritto di voto)

- **Tonino Tuttolomondo**


Saluti e avvio dei lavori: a cura del dott Albrecht Matzneller quale Direttore di Ripartizione a nome del Presidente della Provincia autonoma di Bolzano e del Comitato di Sorveglianza dott. Arno Kompatscher

Apri i lavori il **dott. Albrecht Matzneller (Direttore Ripartizione Europa)** salutando i presenti e ringraziando in primis il rappresentante della Commissione Europea, i colleghi delle Amministrazioni ministeriali e dell'Amministrazione provinciale. Il dott. Matzneller porta i saluti del Presidente della Provincia autonoma di Bolzano, **dott Arno Kompatscher (Presidente della Provincia autonoma di Bolzano e Presidente del CdS)** e il suo augurio di un buon lavoro. Il Presidente è stato chiamato urgentemente in missione fuori Provincia.

Dà ora la parola brevemente per presentarsi al dott. Federico Lasco, alla dott.ssa Rosita Caputo e alla dott.ssa Annamaria Senatore:

Il **dott. Federico Lasco (Agenzia per la Coesione Territoriale)** ringrazia, è la prima volta che partecipa al comitato di sorveglianza, reputa sia un'occasione per vivere la fase che l'Ufficio FSE sta attraversando, soprattutto riguardo all'avvio del nuovo programma che deve partire in modo diverso rispetto alla Programmazione 2007-13. Ringrazia inoltre il Rappresentante della CE, al quale avrà occasione di presentarsi personalmente in coda al CdS.

La dott.ssa Rosita Caputo (Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale Politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione), in sostituzione del dott. Marco Esposito, saluta tutti i presenti e porta i saluti della Direzione Generale presso cui collabora. In occasione della riunione tecnica del CdS, ha avuto la possibilità di conoscere la nuova Autorità di Gestione del Programma che accompagnerà il FSE nella nuova programmazione e nella chiusura della 2007-13. Ha riscontrato molta motivazione nel chiudere la vecchia ed iniziare la nuova programmazione con un



chiaro quadro di riferimento. Rinnova la disponibilità del Ministero alla collaborazione ed accompagnamento per supportare l'implementazione del PO FSE a titolarità della Provincia.

La **dott.ssa Annamaria Senatore (Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale Politiche attive)**, è presente in sostituzione della dott.ssa Cristina Berliri, e a suo nome saluta e ringrazia il FSE di aver esteso l'invito al presente CdS anche ai colleghi del PON Inclusion, di cui il Ministero si occupa. Ha trovato al FSE Bolzano un team pieno di entusiasmo, e rileva l'importanza del fatto che si sia scelto di inserire per la prima volta nel Programma Operativo l'Obiettivo Tematico relativo all'inclusione sociale e alla lotta alla povertà. A breve sarà approvato il decreto che istituisce il SIA (Sostegno all'Inclusione Attiva), ovvero la misura nazionale di contrasto alla povertà, la quale sarà attuata dal PON Inclusion gestisce fondi nazionali che servono per finanziare il sostegno ovvero l'accompagnamento e che sono finalizzati al miglioramento dello status familiare attraverso l'inserimento delle persone nel mercato del lavoro. A breve in tal senso inizierà una collaborazione con la Provincia di Bolzano.

1. Approvazione dell'ordine del giorno

Il Comitato approva l'ordine del giorno (odg) per la Programmazione 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", di seguito si riporta la sintesi delle decisioni secondo l'agenda prevista dall'odg.

2. Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di gestione (AdG)

Il **dott. Alex Kemenater** Autorità di Gestione del PO (in seguito AdG), saluta tutti i presenti e si presenta, ha iniziato la sua attività presso il Fondo Sociale Europeo il 1° maggio 2016. Ha molti anni di esperienza lavorativa in ambito bancario ed è arrivato in Provincia come Direttore dell'Ufficio Espropri nel 2010.

Il CdS odierno riguarda sia la vecchia che la nuova programmazione. Nel nuovo programma operativo abbiamo meno obiettivi ma questi sono più concentrati. Per la vecchia programmazione invece viene ricordato che i controlli di primo livello dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2016.

Il **dott. Federico Lasco (Agenzia per la Coesione Territoriale)** chiede la parola per porre l'accento su come sarebbe auspicabile una maggiore condivisione tra FSE e FESR sotto il profilo dei processi, di sorveglianza e controllo.

Il **dott. Albrecht Matzneller (Direttore Ripartizione Europa)** risponde al dott. Lasco, sottolineando come la collaborazione tra i diversi programmi già avvenga rispetto al nuovo periodo di programmazione, spiegando che entrambi i fondi operano mediante la stessa piattaforma gestionale informatica pensata e costruita per gestire i programmi INTERREG, FESR ed FSE. Tale piattaforma ha il nome di CoheMON. Questo per dire che si è già lavorato nella direzione di attuare la collaborazione tra i fondi; certo ora che la strada è tracciata si può pensare di favorire questa collaborazione.

3. Modifica del PO (Reg. RDC art. 110.2 (e))

Il **dott. Albrecht Matzneller (Direttore Ripartizione Europa)** comunica che, a seguito di richiesta pervenuta dalla Commissione Europea (ARES 364574 del 22.01.2016), la precedente AdG, a fine gennaio 2016, ha attivato procedura scritta per la modifica del PO FSE 2014-2020 della Provincia di Bolzano. Nello specifico è stato corretto un errore tecnico, in altre parole, all'interno dell'Asse 4 – OT 11 sulla Capacità istituzionale e amministrativa, è stata modificata la priorità di investimento indicata, in quanto le azioni scelte vanno ricomprese nella priorità di investimento 11.i, e non in quella 11.ii, come in precedenza erroneamente indicato. Tale modifica, prima di essere comunicata alla Commissione Europea è stata posta ad approvazione dei membri del Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014-2020, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento interno del CdS stesso attraverso procedura scritta di consultazione (la procedura scritta è stata avviata con lettera protocollo 41.07/71990/LH/sz del 08.02.2016 e, non essendo pervenuta alcuna osservazione da parte dei membri del CdS, la procedura scritta è stata chiusa con lettera protocollo 41.07/96784/AK/sz del 22.02.2016).

La CE ha riscontrato la comunicazione di modifica del PO sopra esposta, prendendo atto di quanto richiesto e indicando ulteriori proposte di modifica da apportare al PO, riguardo ai punti che qui si espongono:

Per le Priorità di Investimento 8i, 10i e 10iv non è rispettata la corrispondenza tra un Obiettivo Specifico ed uno (o più) Indicatori di Risultato. Ci sono al contrario 2 o 3 obiettivi specifici collegati allo stesso indicatore di risultato, il che non è in linea con le disposizioni regolamentari (Reg. 1303/2013 Art. 96(2)(b)(ii))

Per la Priorità di Investimento 10i l'Indicatore di Output selezionato è il CO05 "Lavoratori". Sebbene le azioni siano in effetti concentrate sul rafforzamento dell'offerta scolastica, e dunque sui lavoratori, anche gli studenti sono individuati tra i target group.

Per ciascun Asse Prioritario è stata selezionata, immagino erroneamente, l'opzione "L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari stabiliti a livello dell'Unione.

Infine, la stessa AdG ha individuato alcuni ulteriori correzioni da dover apportare al PO:

Indicazione dotazione finanziaria per i singoli Obiettivi Specifici 8.vi e 8.vii


Correzione dotazione finanziaria per l'Obiettivo Specifico 8.iv da € 11.600.000 a € 11.800.000 (errore materiale)

Indicazione della "fonte dei dati" per l'Obiettivo Specifico 10.i

Tutte le modifiche del PO appena esposte saranno a breve sottoposte al CdS mediante procedura scritta, e successivamente inoltrate per l'approvazione finale alla Commissione Europea.

4. Informativa da parte della Commissione

Il **dott. Alex Kemenater (AdG)** passa la parola al **dott. Leonardo Colucci (Commissione Europea – Direzione Generale Occupazione, Affari sociali e inclusione)** che saluta i presenti e ringrazia per l'invito; fa inoltre gli auguri di buon lavoro alla nuova ADG, ed è un augurio che estende a tutto il




partenariato per voltare pagina ed iniziare con il nuovo programma operativo in maniera celere, visto che ci sono tutte le condizioni per lavorare al meglio. Siamo al terzo anno di programmazione della 2014-20, ci avviciniamo quasi alla metà del ciclo della stessa, alcuni passi sono già stati fatti, criteri di selezione, strategia di comunicazione piano di valutazione, sono da raggiungere però ancora delle tappe essenziali, manca ad esempio la strategia di audit, la designazione delle Autorità. Entro quest'anno è necessario che si vedano i primi risultati dando avvio ai primi progetti per mostrare quali in concreto sono gli indirizzi che l'Ufficio FSE ha voluto dare alla nuova programmazione. Questo anche per mostrare il cambio netto rispetto alla precedente programmazione. La prima RAA è essenziale per un'analisi in tal senso. L'analisi dei risultati effettuata nella RAA è uno dei principali strumenti per indirizzare la nuova programmazione. L'analisi dei risultati attraverso la RAA, fotografa la resa quantitativa dei risultati stessi. Tali risultati sono fondamentali per la designazione della riserva di efficacia di attuazione che si ricorda sono pari al 6% del PO. Altro strumento che può aiutare nella attuazione del PO è il PRA (Piano di Rafforzamento Amministrativo). Tutto deve quindi vertere alla dimostrazione che i risultati che si sono posti con il PO si possono raggiungere. Viene sottolineato come rispetto alla precedente programmazione, ci sia un ancor maggiore supporto europeo attraverso strumenti quali piano Juncker: le possibilità di questo fondo non sono ancora molto conosciute, proprio per questo a Bruxelles sono stati previsti dei corsi su questo fondo e sulle possibilità che lo stesso prevede. In relazione invece all'emergenza migranti, si ricorda come l'Europa sia disponibile a trovare modo di aiutare attraverso il FSE l'integrazione dei migranti, ed esempi ne sono gli obiettivi relativi l'inclusione sociale e l'integrazione. La Commissione Europea è molto disponibile al confronto. Infine viene ricordato come tutte le strategie a disposizione fornite dai fondi strutturali debbano essere messe in campo per raggiungere i risultati attraverso progetti che siano validi. Augura a tutti buon lavoro.

Il **dott. Alex Kemenater (AdG)** ringrazia il dott. Leonardo Colucci per il prezioso intervento affermando come l'AdG intenda fare tesoro delle indicazioni ricevute.

5. Relazione di Attuazione Annuale 2015 presentazione e approvazione (Reg. RDC art. 50 art. 110.2 (b))

Il **dott. Alex Kemenater (AdG)** dà la parola alla **dott.ssa Stefania Parrottino (Ufficio FSE)** la quale interviene in merito alla Relazione annuale di attuazione (RAA), documento previsto e disciplinato dalla normativa comunitaria, che descrive in modo dettagliato l'attuazione del programma operativo anno per anno, dando evidenza dei principali risultati raggiunti e delle criticità emerse consentendo quindi di meglio identificare e programmare eventuali azioni da mettere in atto per migliorare l'efficacia del FSE. Sono allegate alla RAA una sintesi pubblica per i cittadini e una sintesi sull'attuazione del PRA.

In merito alla panoramica sull'attuazione del PO in generale sono state riportate nella relazione tutte le attività svolte negli anni 2014 e 2015 relative ai lavori preparatori del PO, poi approvato in luglio dell'anno scorso con dotazione complessiva di Euro 136.621.198 ripartita sulle assi occupazione, formazione, inclusione sociale e capacità amministrativa e sull'asse trasversale assistenza tecnica. Sono state inserite nella RAA anche le attività riguardanti i lavori avviati per predisporre ed approvare



la documentazione riguardante le varie procedure, come ad esempio quella di gestione e controllo, la creazione sistemi informatici, di accreditamento, ecc., alle varie attività di comunicazione svolte, insomma di tutti i lavori eseguiti fino ad ora.

Viene poi relazionato in merito alle criticità emerse in passato che hanno causato un forte rallentamento della chiusura della Programmazione 2007-2013, peraltro ancora in corso, incidendo notevolmente anche sull'avvio della Programmazione 2014-2020 e viene relazionato anche sull'operato dell'AdG, che per superare queste criticità e garantire un'adeguata attuazione del PO ha ritenuto indispensabile rivedere le procedure amministrative interne ideando una gestione del tutto rinnovata, più precisa e funzionale, aumentare il personale impiegato sul Fondo, dare attuazione, sin da subito, alle indicazioni del Codice di Condotta sul Partenariato, coinvolgendo gli stakeholders provinciali nelle varie attività del FSE, per prevedere adeguate azioni nella programmazione del fondo. La relazione annuale fa poi riferimento anche alle condizionalità ex ante e alle eventuali azioni attuate dal FSE per ottemperare a quelle non ancora totalmente soddisfatte. Si precisa che sono state soddisfatte tutte le condizionalità indicate in PO, a parte quelle per il cui ottemperamento si è in attesa di un intervento a livello nazionale.


Su richiesta della CE si è inserito nella RAA anche una breve panoramica sullo stato di attuazione del PRA. Il 2015 è stato un anno ricco di interventi di rafforzamento amministrativo, basti pensare all'aumento e alla stabilizzazione del personale dell'Ufficio FSE, la formazione continua dello stesso in materie attinenti i fondi strutturali, la creazione di un sistema gestionale informatico unico per FSE, FESR e INTERREG, e diverse altre misure previste nel piano e attuate durante l'anno.

Al termine dell'intervento della dott.ssa Parrottino, Il dott. Alex Kemenater (AdG) chiede se ci sono interventi altrimenti si richiede l'approvazione del documento RAA.

Il **dott. Leonardo Colucci (Commissione Europea – Direzione Generale Occupazione, Affari sociali e inclusione)** ricorda che la RAA, una volta approvata, sarà trasmessa alla Commissione Europea che analizzerà qualitativamente il Rapporto. Sulla RAA l'Unione Europea si concentra sui risultati, sui problemi incontrati e sulla previsione delle tempistiche ed infine le misure che si intendono adottare per superare i problemi e come si intende uscire dalla situazione di ritardo attuale.

Il **dott. Federico Lasco (Agenzia per la Coesione Territoriale)** interviene per ringraziare il dott. Colucci del suo intervento, e per porre l'accento su come le condizionalità ex ante, a parere dell'Agenzia, debbano essere valutate in modo omogeneo al fine di garantire un quadro altrettanto omogeneo.

A tal proposito, nella nota del 18 maggio scorso l'agenzia faceva riferimento alla possibilità di procedere secondo l'art. 18 del Regolamento. Per garantire un quadro omogeneo nella lettura delle informazioni, in condivisione con l'AdG, considerato l'automatismo in relazione alle tabelle 14 e 15 della RAA, la proposta dell'Agenzia per la coesione territoriale è stata quella di escludere la compilazione delle tabelle 14 e 15 (comunicazione del 24 maggio 2016, nota protocollo 4496) e richiedere l'approvazione della RAA sul restante contenuto del documento. Riguardo la maggiore efficacia e i tempi celeri di attuazione citata dal dott. Colucci, credo che lo sforzo fatto dalla Provincia autonoma di Bolzano sia significativo. È importante inoltre condividere in tale sede soprattutto il fatto che ad oggi il sistema risulta sovraccarico in seguito al ripetersi degli stessi controlli sulle stesse operazioni o in fasi diverse degli stessi procedimenti. Questo aggrava i tempi attuativi e in questa fase non è la strada migliore da percorrere. Bisogna puntare al ritorno di una gestione "normale"



considerato lo sforzo operato dalla Provincia. A tal proposito è importante che l'Europa chiarisca se la Provincia ha realmente fatto quel che doveva fare.

Il **dott. Leonardo Colucci (Commissione Europea – Direzione Generale Occupazione, Affari sociali e inclusione)** interviene, sostenendo che la CE è senz'altro cosciente del lavoro fatto da Bolzano e dei problemi che comporta la sovrapposizione della chiusura della vecchia programmazione e dell'avvio della nuova. L'Europa sta già collaborando per far sì che la chiusura sia possibile nei tempi previsti. Ci sono comunque dei tempi tecnici che devono essere rispettati. La strada è quella giusta, l'Europa rimane a disposizione per accelerare, nelle possibilità, le procedure. Difficile al momento dare delle tempistiche precise perché ci sono più fattori che concorrono rispetto ad un controllo di audit.

Il **sig. Ulrich Höllrigl (Rappresentante Südtiroler Bauernbund)** rileva che nel CdS del 2015 è stato detto che il primo bando della nuova programmazione sarebbe uscito nel maggio/giugno 2016, ad oggi non pare che ciò sia possibile, quindi chiede quando si possa realmente contare che esca il primo bando. Si invita la Provincia, l'Ufficio FSE e l'Unione Europea a fare tutto ciò che è possibile al fine di partire bene senza riversare i problemi della vecchia programmazione sulla nuova.

Il **dott. Albrecht Matzneller (Direttore Ripartizione Europa)** afferma che si cerca chiaramente di non portare i problemi della vecchia programmazione nella nuova. Questo ha richiesto di rielaborare da zero una serie di manuali collegati alla programmazione, con un notevole dispendio di tempo.

Il **sig. Ulrich Höllrigl (Rappresentante Südtiroler Bauernbund)** torna alla precedente domanda chiedendo per quando è previsto il primo bando.

Il **dott. Albrecht Matzneller (Direttore Ripartizione Europa)** assicura che certamente vi è il massimo impegno da parte dell'Ufficio per fare uscire il primo bando entro la fine dell'estate.

La **dott.ssa Rosita Caputo (Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale Politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione)** interviene evidenziando che sebbene le problematiche della programmazione 2007-13 possano avere ripercussioni sulla programmazione 2014-20, sono evidenti gli sforzi della Provincia Autonoma di Bolzano e il notevole lavoro volto ad adottare procedure chiare e conformi alla pertinente normativa per superare le criticità che hanno caratterizzato il PO FSE 2007-2013. Tale quadro operativo ha i presupposti per garantire la certificazione di spese ammissibili, con la prospettiva di un sistema dei controlli di competenza delle Autorità del Programma operativo FSE meno stratificato e più fluido. Rinnova il supporto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

La **dott.ssa Tila Mair (Rappresentante SGB/CISL)** interviene. Già molte volte si è sentito che ci siamo e ripartiamo, sembrava già di esserci tempo fa. Questo ritardo ricade inevitabilmente sulla nostra realtà locale. Su questo credo che il continuo cambio delle persone alla guida dell'AdG e della Ripartizione Europa ha avuto probabilmente un ruolo importante.

Il **dott. Albrecht Matzneller (Direttore Ripartizione Europa)** è innegabile il fatto che negli ultimi anni si siano avvicinate più persone alla guida della Ripartizione Europa e dell'AdG, non bisogna però che tale aspetto metta in ombra quanto la Provincia abbia lavorato alla stabilizzazione del personale con contratti a tempo indeterminato, assumendo di fatto del personale molto qualificato.

Il **dott. Federico Lasco (Agenzia per la Coesione Territoriale)** va preso atto che c'è stata una frattura col passato questo ha avuto inevitabilmente delle ripercussioni anche rispetto alla dirigenza. Abbiamo preso atto che il percorso critico della vecchia programmazione è stato normalizzato.

Il **dott. Leonardo Colucci (Commissione Europea – Direzione Generale Occupazione, Affari sociali e inclusione)** rispetto all'intervento della dott.ssa Mair, interviene confermando che quanto detto sino ad ora si basa su fatti reali, dall'ultima volta sono stati fatti passi concreti in avanti per sistemare le cose. Dobbiamo continuare in questa direzione tutti insieme collaborando con le varie Autorità di Gestione.

La **dott.ssa Doriana Pavanello (Rappresentante CGIL/AGB)** bisogna imparare dagli errori commessi, certo molte cose sono cambiate e la standardizzazione delle procedure potrà aiutare. Propone una maggiore collaborazione tra i fondi FESR e FSE. Chiede inoltre la rilevanza delle Condizioni ex ante, se queste sono pensate per singoli assi, o se ogni condizionalità si riferisce all'intero Programma Operativo.

La **dott.ssa Kathrin Oberrauch (Ufficio FESR)** Non è possibile tuttavia puntare ad un programma operativo unico in quanto il FESR è infrastrutturale rispetto al FSE, ma sugli aspetti strategici e programmatici siamo in forte condivisione.

Il **dott. Alex Kemenater (AdG)**, non essendoci ulteriori interventi in merito alla Relazione di Attuazione Annuale 2015, la dichiara approvata dal CdS così come ad essa sottoposta.

6. Informativa sullo stato di avanzamento del PO: a) principali iniziative avviate b) spesa sostenuta e previsioni per il 2016 e 2017 c) scambio elettronico dei dati (Reg. RDC art. 110.2(c))

Il **dott. Alex Kemenater (AdG)** rispetto al punto 6. le principali iniziative avviate o in corso nell'anno 2016 sono:

Bando di gara per assistenza tecnica e bando di gara per assistenza informatica: Entrambe le assistenze andranno ad affiancare l'AdG del FSE nella gestione del Programma Operativo 2014-2020. Mentre il bando di gara relativo all'assistenza informatica è, attualmente, in fase di sviluppo, quello relativo all'assistenza tecnica è stato predisposto già a fine 2015, e pubblicato in gennaio 2016. Nello specifico è stato messo a bando un incarico di assistenza tecnica della durata di 3 anni, prorogabile per altri 3, con un importo a base d'asta di € 965.00,00.

elaborazione criteri di selezioni specifici per bando/avviso

accreditamento

elaborazione nuovo formulario informatizzato per la presentazione di progetti

incontri con parti sociali propedeutici alla programmazione nuovi bandi

elaborazione norme di gestione

elaborazione regime aiuti di stato

definizione del sistema di semplificazione dei costi applicabile

in relazione alla spesa sostenuta e previsioni per il 2016 -2017

a causa del ritardo nell'avvio della nuova programmazione i primi anni della 2014-2020 non saranno caratterizzati da un significativo ammontare di spesa

assistenza tecnica e altre spese di carattere organizzativo, ma non ancora certificate

le previsioni di spesa per il 2017 ammontano ad Euro 10.233.780,00 come quota UE ed Euro 8.187.024,00 come quota nazionale


il nostro target PO al 31.12.2018 è di Euro 21.569.270 per evitare il disimpegno automatico (v. crono programma slide)
rispetto infine allo scambio elettronico di dati
introduzione sul COHEMON
macro processi contenuti nel sistema
parte attuata sino ad ora
portale accreditamento

7. Informativa sullo stato di avanzamento del PO: a) principali iniziative avviate b) spesa sostenuta e previsioni per il 2016 e 2017 c) scambio elettronico dei dati (Reg. RDC art. 110.2(c))

Il **dott. Alex Kemenater (AdG)** da la parola alla **dott.ssa Elisabeth Schnitzer (Ufficio FSE)** dopo un saluto ai presenti, inizia con la presentazione del piano di valutazione per il Programma Operativo 2014-2020, iniziando proprio con il definire il concetto di valutazione. In modo generale si può affermare che per valutazione ha da intendersi l'analisi di un qualcosa in prospettiva del fine cui si aspira. La scelta adottata è idonea al raggiungimento dell'obiettivo che ci si è prefissati? Questa domanda è da porsi anche riguardo ai fondi strutturali europei e nello specifico in relazione al Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo della Provincia autonoma di Bolzano. La commissione Europea punta molto sulla valutazione della qualità dei progetti ed il loro effetto sugli obiettivi specifici nell'ambito del nuovo periodo di programmazione 2014-2020. La centralità della valutazione deve essere posta rispetto ai concetti di valutazione, efficienza e ricaduta dei progetti. Deve essere quindi accertato quali misure sono ovvero non sono efficaci; quali misure siano idonee per essere finanziate e quali eventuali modifiche siano necessarie durante il periodo di programmazione al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati. In ogni caso quindi la valutazione è un'attività continuativa ed ininterrotta. Inizia ancora prima dell'approvazione del Programma Operativo, ne sostiene l'attuazione e verso la fine del periodo di programmazione dispone le indicazioni per il successivo periodo di programmazione.

Per la pianificazione strategica della valutazione, è obbligo dell'Autorità di Gestione la redazione di un piano di valutazione. I compiti della valutazione sono molteplici: attraverso un piano strutturato ed attraverso la rilevazione di appositi dati deve essere migliorata la qualità della valutazione. È necessario creare delle condizioni generali per una valutazione dell'efficacia, e quindi consentire che gli stessi dati possano essere comparati tra Stati Membri diversi, creare una base decisionale attraverso studi ricerche ed analisi, creare una pianificazione di un budget realistico in modo da mettere a disposizione gli adeguati strumenti finanziari per la realizzazione delle relative attività di valutazione.

La valutazione del Programma Operativo avviene sulla base del cosiddetto principio del *bottom up*. In prima linea vengono valutate le singole misure finanziate. Contemporaneamente si valutano anche gli obiettivi intermedi (sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione, parificazione uomo e donna) e gli obiettivi secondari del FSE. Infine i risultati comunicati sono messi a disposizione a un livello superiore, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi degli assi prioritari e della



strategia Europa 2020. Per far fronte all'esecuzione del piano di valutazione, si fa ricorso a diverse competenze sia interne sia esterne. Il responsabile del piano di valutazione è il Direttore dell'Ufficio FSE, il quale guida anche il gruppo di valutazione interno. Il gruppo di valutazione interno stabilisce l'oggetto delle singole valutazioni, decide anche a quale livello le stesse debbano avvenire ed insieme al gruppo di valutazione esterno si decidono quali metodi valutativi debbano essere applicati. Gli esperti di valutazione esterni sono invece competenti per la precisa definizione dei metodi valutativi e della loro rispettiva applicazione. Tra i vari metodi di valutazione, in prima linea bisogna citare la cosiddetta valutazione di realizzazione. La stessa si concentra principalmente sull'implementazione ed amministrazione dei progetti. Valuta quindi se viene realizzato ciò che originariamente è stato pianificato.

Questa tipologia di valutazione trova applicazione soprattutto all'inizio della fase di esecuzione ma contribuisce anche nella costante analisi ed esecuzione del programma.

Durante la valutazione di attuazione, soprattutto nella fase iniziale del periodo di programmazione, la valutazione d'efficacia ha un ruolo importante nell'effettiva efficacia delle misure finanziate. La stessa si concentra sui risultati dei finanziamenti ovvero sui cambiamenti attuati grazie allo stesso. L'analisi di efficacia deve essere distinta in analisi teorica ed analisi controfattuale. L'analisi controfattuale dell'efficacia è il confronto tra due tipologie di risultati. Il primo risultato si riferisce alle persone del gruppo di riferimento, le quali hanno partecipato alle iniziative finanziate. Il secondo gruppo si riferisce invece ad un cosiddetto gruppo di controllo il quale non partecipa alle misure finanziate. Presupposto necessario è che il gruppo di controllo sia confrontabile con il gruppo di riferimento. La differenza dei due risultati rilevati, può quindi essere interpretata come efficacia delle misure adottate. Condizione indispensabile per la realizzazione delle singole valutazioni, è avere a disposizione adeguati dati di base. In questo senso per le valutazioni, in prima linea sono da citare i dati del sistema di monitoraggio nazionale. In aggiunta a questi dati se ne raccolgono altri attraverso specifiche e standardizzate rilevazioni. La rilevazione di dati in modo particolare in relazione all'analisi di efficacia controfattuale, pone le sfide maggiori. In questa prospettiva l'analisi deve essere pianificata in modo preciso con gli esperti esterni. In conclusione ad oggi non è stata realizzata ancora nessuna valutazione. Il motivo è semplicemente che al momento non è stato ancora pubblicato alcun bando concernente la nuova programmazione e pertanto è mancata la base oggettiva per poter procedere con la valutazione. Quello che tuttavia è stato fatto è di riflettere sull'ipotesi di considerare le domande di valutazione come una priorità d'investimento, nelle future valutazioni questo concetto verrà approfondito.

Si specifica, infine, che nel Piano di Valutazione, ai fini di completezza dello stesso, era stata inserita una parte che riportava nello specifico gli indicatori di risultato/output individuati in PO. A seguito della riscontrata necessità di modificare alcuni di questi indicatori di risultato/output in PO (come chiesto dalla CE con comunicazione di cui si è detto in precedenza), si è ritenuto opportuno eliminare temporaneamente dal Piano di Valutazione questa parte, e provvedere a reinserire gli indicatori nel Piano, una volta intervenuta la loro modifica.

Il **dott. Leonardo Colucci (Commissione Europea – Direzione Generale Occupazione, Affari sociali e inclusione)** si complimenta per l'ottima presentazione del piano valutazione effettuata oggi e sostiene che l'analisi controfattuale potrà portare molti utili risultati. Attende che il piano di valutazione approvato sia mandato all'Europa per l'approvazione definitiva.

La **dott.ssa Tila Mair (Rappresentante SGB/CISL)** chiede, rispetto agli indicatori, quale sia la ratio di togliere gli indicatori dal piano di valutazione se devono essere successivamente reinseriti. Poi se li togliamo non manca un pezzo del piano di valutazione?

La **dott.ssa Elisabeth Schnitzer (Ufficio FSE)** spiega che gli indicatori di risultato e quelli di output sono stati inseriti nel Piano esclusivamente per dare un quadro completo dell'insieme. Al momento però non essendo stati banditi ancora avvisi o effettuate azioni questi indicatori non sono rilevanti e come consigliato in riunione tecnica è stato deciso di toglierli momentaneamente dal Piano di valutazione, il quale, si ricorda, non è statico e sarà un documento che sarà costantemente aggiornato.


Il **dott. Alex Kemenater (AdG)**, non essendoci ulteriori interventi in merito, dichiara approvato dal CdS il Piano di valutazione.

Pausa caffè

8. Attuazione del piano di azione relativo alle condizionalità ex-ante (Reg. RDC art. 110.1 (h))

Il **dott. Alex Kemenater (AdG)** dà la parola alla **dott.ssa Laura Frascarelli** (Tecnostruttura assistenza tecnica), la quale interviene in merito alle condizionalità ex ante, rispondendo alla domanda proposta dalla **dott.ssa Doriana Pavanello (Rappresentante CGIL/AGB)**: La ratio delle condizionalità ex ante è quella di individuare determinati adempimenti che per un buon funzionamento del programma operativo devono essere rispettati e soddisfatti prima dell'avvio dello stesso, oppure deve essere predisposto un piano per il pieno soddisfacimento entro i termini stabiliti. Ogni asse ha le sue specifiche condizionalità che sono state individuate. Per quanto concerne le condizionalità ex ante della Provincia autonoma di Bolzano, la parte degli adempimenti provinciali, risultava di fatto essere già stata soddisfatta quando si è arrivati all'approvazione del programma operativo nel luglio 2015. Tali informazioni sono reperibili come da tabella presente nello stesso Programma Operativo che riporta un elenco dei documenti amministrativi e di riferimenti normativi. È importante rilevare che alcune condizionalità ex ante non devono essere rispettate unicamente dalla Provincia autonoma di Bolzano ma anche dalle istituzioni a livello nazionale come in materia di appalti e aiuti di stato; queste risultano in parte ancora insoddisfatte e su di esse si sta lavorando. Ad esempio in materia di Aiuti di stato, si sta procedendo alla messa a punto di un Registro Nazionale (Banca Dati) che raccolga tutte le informazioni in merito, e alla quale possano poi accedere le diverse amministrazioni anche quelle a livello locale per effettuare gli opportuni controlli. Creare questo sistema è senza dubbio un grande lavoro che richiede una tempistica adeguata.

Il **dott. Federico Lasco (Agenzia per la Coesione Territoriale)** conferma che proprio in materia di appalti e aiuti di stato, si sono verificate le criticità più importanti. Condivide l'intervento della **dott.ssa Laura Frascarelli (Tecnostruttura assistenza tecnica)** e coglie l'occasione per auspicare un aggiornamento in merito alle condizionalità ex ante a livello nazionale in particolare in materia di aiuti di stato. Presso il Ministero dello sviluppo economico e il Ministero delle politiche agricole si sta completando l'acquisizione delle necessarie informazioni sugli aiuti già erogati, in modo da completare




la Banca Dati nazionale degli aiuti di stato. La scadenza da rispettare per la creazione di questo registro nazionale è il 31.12.2016, data entro cui devono essere rispettate tutte le condizionalità ex-ante. È bene ricordare che i piani di azione e le scadenze non sono vincolanti, e che le procedure legate al Programma Operativo possono partire a prescindere dal completamento della Banca Dati nazionale. La scadenza da tenere a mente è il 01.01.2017, in quanto è a partire da questa data che le domande di rimborso presentate alla CE potrebbero venire bloccate, qualora non risultasse possibile per le amministrazioni controllare le informazioni necessarie in materia di aiuti di stato, accedendo ad una Banca Dati nazionale. Infine si fa presente che è disponibile una piattaforma online che offre dei workshop in materia, sia per i dipendenti delle amministrazioni che per i beneficiari. Sempre in materia di aiuti da inizio di luglio sarà presente una sezione di approfondimento sul sito dell’Agenzia. Rinnova la disponibilità di supporto alla Provincia di Bolzano.

9. Informativa sull’attuazione della strategia di comunicazione e sulle attività da svolgersi nel corso dell’anno successivo (Reg. RDC art. 116.3)

Il **dott. Alex Kemenater (AdG)** dà la parola alla **dott.ssa Elisa Ganzer (Ufficio FSE)** che espone il punto 9. dell’odg. Le principali azioni intraprese nel corso del 2015 hanno riguardato l’aggiornamento costante del sito FSE, la messa a disposizione delle informazioni generiche sul FSE attraverso la stampa dell’opuscolo “Corsi & Percorsi”, la trasmissione radiofonica RAI tenutasi a settembre 2015 che ha visto la partecipazione del dott. Albrecht Matzneller in veste di Direttore della Ripartizione Europa, il Comitato di Sorveglianza tenutosi in data 25 giugno 2015, l’aggiornamento costante della newsletter per tenere informati i beneficiari ed i cittadini. Inoltre in collaborazione con Europe Direct e con l’ufficio per l’integrazione europea si sono organizzati i seguenti eventi: il 26.02.2015 a Bressanone – evento informativo relativo ai programmi di finanziamento europei per comuni, associazioni e imprese, il 24.04.2015 a Nalles – workshop sui finanziamenti europei per il settore sociale ed il 12.05.2015 a Dobbiaco un pomeriggio informativo sui finanziamenti europei in Alto Adige (nell’ambito delle iniziative collegate alla giornata dell’Europa), infine il 14.12.2015 a Bolzano si è tenuto l’evento di lancio del PO 2014-2020.

Si fa ora il punto della situazione sulle principali attività svolte nel 2015 sempre nell’ambito della strategia di comunicazione; conduzione di un’indagine sulla notorietà del FSE, elaborazione di un nuovo logo dell’Ufficio FSE, ideazione di nuovo corporate design e di un nuovo slogan, elaborazione e approvazione della strategia di comunicazione. Proprio per quanto riguarda il nuovo corporate ed il nuovo slogan si vuole ora esporre il messaggio che l’Ufficio FSE ha voluto dare con la scelta di una rete rispetto ai diversi assi del programma operativo; per l’Asse 1 – Occupazione: la rete come simbolo di un mercato del lavoro con connessioni ben sviluppate e come simbolo di inclusione all’interno dello stesso delle persone appartenenti alle classi sociali più deboli, per l’Asse 2 – Inclusione Sociale: la rete quale simbolo di rete sociale e di inclusione sociale, per l’Asse 3 – Istruzione e Formazione: la rete come simbolo di sinapsi, emblema per gli investimenti in ambito culturale e di sviluppo delle abilità personali, per l’Asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa: la rete quale simbolo di una PA collegata ed efficiente ed infine per l’Asse 5 – Assistenza tecnica: la rete come rete di supporto all’attuazione del programma operativo.



In merito infine all'elaborazione e approvazione della Strategia di Comunicazione, il 30 novembre 2015 è stata approvata la "Strategia di comunicazione" attraverso procedura scritta avviata il 17 novembre 2015. Gli obiettivi della strategia sono di informare sul programma operativo, e favorire la comunicazione e l'informazione relative al programma operativo, coinvolgendo il più possibile i partner, garantire inoltre la trasparenza, l'accessibilità e imparzialità nell'accesso alle informazioni e alle opportunità offerte dal programma operativo.

Il **dott. Marco Repetto (Rappresentante Assoimprenditori)** chiede quando saranno predisposte delle linee guida per i progetti in modo tale da avere più tempo possibile come beneficiari per presentare progetti validi.

Il **dott. Albrecht Matzner (Direttore Ripartizione Europa)** risponde che le linee guida sono quasi pronte ed a breve verranno messe a disposizione dei beneficiari.

Il **dott. Leonardo Colucci (Commissione Europea – Direzione Generale Occupazione, Affari sociali e inclusione)** chiede se si conosce già una data in cui si terrà l'evento annuale di presentazione bandi/avvisi, e ricorda quanto sia importante tenere sempre aggiornato e perfettamente funzionante il sito.


La **dott.ssa Elisa Ganzer (Ufficio FSE)** risponde che non è stata ancora fissata una data per l'evento annuale.

Il **dott. Federico Lasco (Agenzia per la Coesione Territoriale)** precisa che, essendo i primi bandi in previsione a cavallo dell'estate, è importante accelerare il più possibile in relazione ad una maggiore condivisione dei processi attuativi rispetto a quello che devono fare i beneficiari per la presentazione dei progetti validi e di qualità. Rispetto all'evento annuale ne riscontra un'utilità maggiore qualora questo fosse temporalmente successivo all'uscita del primo bando. Propone, inoltre, di inserire tutti i componenti del Comitato di Sorveglianza nell'indirizzario FSE al quale è spedita periodicamente la newsletter.

Il **dott. Alex Kemenater (AdG)** accoglie il suggerimento, e newsletter precisa che i membri del CdS sono già presenti come destinatari della newsletter del FSE di Bolzano.

10. Informativa sulle attività di audit

La **dott.ssa Cinzia Flaim (Direttrice dell'Area Autorità di Audit - AdA - per i finanziamenti comunitari - Segreteria generale della Provincia)** salutando tutti i presenti interviene parlando dell'avvio della programmazione 2014-20, il quale è difficile e lento per l'ipoteca della vecchia programmazione. Ricorda che l'autorità di Audit deve ancora essere designata, al pari delle altre autorità, per la nuova programmazione e che. L'Autorità di Audit di Bolzano ha ricevuto il parere preliminare positivo rispetto alla valutazione da parte del Ministero ovvero da parte dell'IGRUE. La designazione si completerà nelle prime settimane di giugno con la visita in loco dell'IGRUE presso l'AdA di Bolzano. L'Autorità di Audit deve poi rilasciare parere per la designazione delle altre Autorità in base alle procedure che le stesse intendono darsi. Per quanto riguarda la nuova programmazione l'AdA è in attesa da parte dell'AdG della trasmissione dei documenti (es. SIGECO), e coglie l'occasione per rinnovare l'invito di presentare ad AdA anche se solo in bozza la descrizione delle procedure, in quanto ciò è ritenuto importante per avere momenti di condivisione e di incontro al fine di accelerare la procedura di designazione risparmiando tempo. La dott.ssa Flaim invita quindi



caldamente all'invio di tali documenti per iniziare sin da subito un confronto. Il processo di designazione è un processo delicato, non sarà un processo velocissimo e sarà necessario procedere per steps. L'AdA è pronta, ha adottato la sua strategia di audit, è una prima versione che sarà completata successivamente all'invio delle procedure da parte delle altre Autorità, in quanto le stesse ancora non sono a conoscenza dell'AdA. Si è pertanto in attesa di queste informazioni.

Per la vecchia programmazione invece c'è ancora un grosso volume di spesa che deve essere certificato, su cui l'AdA dovrà effettuare i controlli a campione, il tutto a ridosso della chiusura del programma 2007-14. Urge quindi da parte delle altre Autorità un piano di azione per conoscere il volume della spesa e le tempistiche di controllo e certificazione, in modo tale che tutte e tra le Autorità riescano per tempo ad adempiere tutte le procedure necessarie alla chiusura del programma, ricordando la scadenza improrogabile del marzo 2017. Qualora tale scadenza non dovesse essere rispettata, l'AdA dovrà rilasciare un parere parziale e non potrà emettere parere finale sulla vecchia programmazione, che rimarrebbe in parte aperta. È tardi ma ancora ci si può riuscire, anche se non si è in una situazione ordinaria.

Il dott. Alex Kemenater (AdG) ringrazia e dice che sulla tempistica condivisa si trova d'accordo.

Il dott. Leonardo Colucci (Commissione Europea – Direzione Generale Occupazione, Affari sociali e inclusione) rinnova l'invito a lavorare tutti insieme ognuno per la propria parte, e specifica che serve sicuramente una pianificazione delle attività da parte dell'AdG, per fornire ciò di cui AdA necessita, per svolgere i propri compiti. Deve essere portato a casa il maggior risultato possibile in un'ottica di lavoro comune col supporto della commissione UE. Invita ad un reale lavoro di grande collaborazione tenendo presente l'obiettivo finale che è per tutti lo stesso.

Il dott. Federico Lasco (Agenzia per la Coesione Territoriale) è d'accordo sulla pianificazione e quindi con quanto richiesto dalla dott.ssa Flaim. Si sente inoltre di consigliare delle procedure di visibilità dei processi per evitare di controllare più volte gli stessi fascicoli da parte delle varie Autorità. Due sono i passaggi da tenere a mente uno relativo alla chiusura della programmazione e2007-13 e uno relativo ad un SIGECO condiviso per la programmazione 2014-20. In relazione alla strutturazione del SIGECO, l'Agenzia Territoriale si rende disponibile, in un'ottica di condivisione dello stesso tra le diverse Autorità. Il documento finale deve essere gestito a “sei mani” guardando al futuro. La scrittura dei processi va condivisa, proprio per evitare di caricare il sistema di situazioni come quelle a cui di fatto ci troviamo di fronte oggi, ovvero la riapertura dei fascicoli “N volte” da parte dell'AdC dell'AdA ed infine nei controlli in loco. In merito alla chiusura, un suggerimento è di guardare alla capienza della certificazione con un occhio più verso il futuro che non verso il passato. Questo sicuramente sarà riportato al meglio dal dott. Colucci ai suoi superiori presso la CE. Rispetto alla chiusura va rilevato come l'AdG abbia dato visibilità dei processi. Essendo già a maggio è utile prefissarsi un obiettivo realistico; chiaramente si punta a certificare il massimo possibile, ma ora è utile definire a quanto percentualmente rispetto al PO ammonta questo massimo possibile, provvedendo anche a comunicarlo formalmente a tutti gli attori coinvolti. In primis tale comunicazione va messa in atto comunicando all'AdA le necessarie informazioni, per consentire alla stessa di lavorare. Viene auspicato in tal senso un supporto della CE. L'Agenzia Territoriale ha esperti da affiancare nell'elaborazione del SIGECO in modo da accelerare i tempi ed evitare di perdere la premialità del 6% sul nuovo.

11. Informativa sullo stato di avanzamento del PRA (Piano di Rafforzamento Amministrativo)

Il **dott. Alex Kemenater (AdG)** dà la parola alla **dott.ssa Patrizia Nogler (Direttrice Ufficio Organizzazione)** che saluta a nome del Direttore Generale della Provincia dott. Hanspeter Staffler responsabile del PRA. Il PRA si inserisce in un momento importante di cambiamento dell'amministrazione provinciale con riduzione dei tempi procedurali e forte indirizzamento verso la digitalizzazione. Digitalizzazione di tutte le procedure interne all'amministrazione. È bene ricordare che la Provincia si sta impegnando molto anche rispetto all'adeguamento alla normativa europea degli appalti. Ricorda quanto l'amministrazione si sia adoperata per il personale. La Provincia di Bolzano è in lieve ritardo rispetto all'attuazione del PRA, occupando comunque un ottimo posto nella graduatoria nazionale di attuazione ovvero il settimo posto e visto le difficoltà in cui si sta operando in questa fase, tale dato non può che essere letto in modo più che positivo. Si ritiene che in occasione dei prossimi monitoraggi saranno raggiunti i target in modo completo.

Il **dott. Federico Lasco (Agenzia per la Coesione Territoriale)** sostiene che sarebbe utile forse coinvolgere con maggior forza il Direttore Generale.

La **dott.ssa Cinzia Flaim (Direttrice dell'Area Autorità di Audit - AdA - per i finanziamenti comunitari - Segreteria generale della Provincia)** ribadisce come il Direttore Generale sia sempre stato presente e parte attiva nel processo del PRA.


Il **dott. Cattaruzza Dorigo Massimo (Rappresentante Confcooperative)** chiede quando usciranno i prossimi bandi.

Il **dott. Albrecht Matzneller (Direttore Ripartizione Europa)** risponde che sono previsti per la tarda estate.

Il **dott. Federico Lasco (Agenzia per la Coesione Territoriale)** ribadisce che per avere chiarezza rispetto alle attività in svolgimento sarebbe più utile mettere prevedere dei percorsi intermedi concretamente realizzabili, più che delle scadenze precise.

12. Informativa sulla preparazione della chiusura PO 2007-2013

Il **dott. Albrecht Matzneller (Direttore Ripartizione Europa)** informa che si è in ritardo con i controlli dei rendiconti e i pagamenti dei saldi a causa dei numerosi controlli aggiuntivi svolti in sede di controllo di primo livello e attivati in seguito alle problematiche emerse in sede di Audit della Commissione Europea nel dicembre 2013 (controlli coerenza progetti, ammissibilità della spesa, Aiuti di Stato ecc.). La procedura di Audit della Commissione Europea 2013 è ancora in essere, infatti persiste la sospensione dei pagamenti adottata dalla Commissione Europea con Decisione C(2014)9558 dd. 09.12.2014 ai sensi dell'art. 92, par. 2, Reg. (CE) 1083/2006 in esito all'Audit stesso. Le ultime osservazioni della Provincia autonoma di Bolzano sono state inoltrate alla Commissione Europea a febbraio 2016, nelle quali si illustrano le correttive apportate al sistema di controllo e gestione e si argomenta circa l'ammissibilità di alcuni progetti oggetto di Audit (come ad esempio il progetto "diffusione best practices Uffici Giudiziari". In conformità con quanto richiesto dalla Commissione Europea il 19 aprile 2016 è stata applicata la rettifica finanziaria forfettaria nella misura pari al 25% sull'importo totale della spesa certificata al 31.12.2013 (giusta delibera di Giunta n. 1428 del 15.12.2015). Si è quindi in attesa di riscontro della Commissione Europea per procedere poi a



certificare spesa al fine di permettere che sia svolto un prossimo Audit. Altro importante obiettivo è certificare unicamente “spesa pulita”, per creare meno danno possibile ai beneficiari e rispettare le tempistiche previste dai regolamenti europei per la chiusura della programmazione.

Sono state poi sottolineate le tempistiche alle quali i beneficiari si dovranno attenere: una volta che l'AdG ha controllato il rendiconto finale il beneficiario ha 15 giorni per rispondere alle note e mandare eventuale documentazione integrativa. Trascorsi i 15 giorni l'AdG chiude il controllo e comunica l'importo ammissibile. Il beneficiario emette la fattura entro 5 giorni, riservandosi eventualmente i suoi diritti ove non fosse d'accordo con l'entità dell'importo ritenuto ammissibile. L'AdG procede con il pagamento del saldo.

Per quanto attiene alle tempistiche di chiusura PO raccomandate dalla Commissione Europea si ricorda che il 30.06.2016 rappresenta la data finale per l'invio delle domande di pagamento intermedio alla Commissione Europea; il 31.12.2016 rappresenta la data finale raccomandata per l'Autorità di Certificazione per l'invio all'Autorità di Audit della domanda di pagamento a saldo e di dichiarazione finale di spesa; il 31.03.2017 corrisponde alla data finale per la presentazione di tutti i documenti di chiusura programmazione tramite l'applicativo SFC. Il cronoprogramma di chiusura delle attività della passata programmazione concordato con l'AdA indica il 31.12.2016 come data limite per produrre spesa ammissibile; il 15.07.2016 quale termine entro il quale trasmettere alla Commissione Europea l'ultima domanda di pagamento intermedia. Si ricorda che tutti i pagamenti di residui passivi da parte della PAB resteranno bloccati dall'01.06.2016 al 05.07.2016 a causa dell'accertamento straordinario dei residui passivi di bilancio (la certificazione del 15.07.2016 conterrà tutti i pagamenti effettuati sino al 31.05.2016); entro l'anno 2016 si intende consentire all'AdC di inviare all'AdA la domanda di pagamento a saldo di tutti i progetti ancora aperti; il 31.03.2017 è termine ultimo entro il quale inoltrare alla Commissione Europea i documenti di chiusura della programmazione. Terminando tale intervento il Direttore pone l'accento sul fatto che ci si rende conto che i tempi sono stretti e che sia per l'AdG che anche per le altre Autorità sarà impegnativo rispettare le predette tempistiche, soprattutto per l'AdA che deve preparare la relazione finale di Audit sulla base di un campione significativo di spesa certificata, ma è necessario fare un ulteriore sforzo congiunto per certificare sino all'ultimo termine utile cercando così di limitare per quanto possibile il danno nell'interesse della Provincia autonoma di Bolzano e soprattutto dei beneficiari.

Il **dott. Leonardo Colucci (Commissione Europea – Direzione Generale Occupazione, Affari sociali e inclusione)** ringrazia per l'aggiornamento e chiede se si ha un'idea in merito alla percentuale o numero di progetti della certificazione intermedia del 15 luglio 2016.

Il **dott. Albrecht Matzneller (Direttore Ripartizione Europa)** risponde che si prevede un ammontare di circa 6 milioni di Euro.

Il **dott. Federico Lasco (Agenzia per la Coesione Territoriale)** consiglia, anche se non in questa sede, di dare dati più precisi possibili in modo da potersi basare su stime credibili che consentano la stesura di un cronoprogramma comune con l'AdA.

la **dott.ssa Doriana Pavanello (Rappresentante CGIL/AGB)** chiede quali siano le conseguenze nel caso si ritenesse non ammissibile né certificabile spesa sostenuta dai beneficiari, e se sia la Provincia, e quindi i cittadini, a doversi fare carico di coprire tali spese.

Il **dott. Albrecht Matzneller (Direttore Ripartizione Europa)** assicura che la spesa ritenuta non ammissibile non verrà pagata al beneficiario né dall'Europa né dalla Provincia autonoma di Bolzano.

13. Varie ed eventuali

La **dott.ssa Jessica Strappazon (Autorità di Certificazione)** ci tiene a sottolineare che anche l'AdC si è dotata di nuovo personale molto qualificato.

La **dott.ssa Doriana Pavanello (Rappresentante CGIL/AGB)** troverebbe molto utile organizzare dei corsi formativi per i beneficiari che spieghino le regole applicate agli avvisi/bandi della nuova programmazione.

Il **dott. Albrecht Matzneller (Direttore Ripartizione Europa)** prende atto della richiesta.

Il **dott. Alex Kemenater (AdG)** ringrazia tutti i membri del CdS per la partecipazione e porge i suoi saluti a nome del tutto il FSE.

Chiusura dei lavori relativi al Programma Operativo FSE 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione".